

GIRIFALCO Promuovere la solidarietà insegnando gli elementi fondamentali per prestare aiuto

Nozioni di primo soccorso a scuola

GIRIFALCO — Buoni soccorritori non ci si improvvisa. È necessario, infatti, saper individuare la precisa natura dell'emergenza che ci si trova ad affrontare e saper mettere in pratica con naturalezza e tranquillità, in attesa del soccorso medico, quegli interventi che possono migliorare le condizioni di salute della vittima e magari salvargli la vita. Diventa, perciò, fondamentale non solo la conoscenza teorica, ma anche l'addestramento pratico, di quelle norme di Primo soccorso che ciascuno di noi potrebbe trovarsi a dovere applicare in tutta una serie di eventi, non solo traumatici. Una conoscenza particolarmente importante se assimilata fin dall'età scolare, perché ciò rende più elevata la probabilità che in tali situazioni ci sia comunque qualcuno che sa cosa fare e soprattutto cosa non fare, in attesa del personale specializzato. A tal fine l'Avis provinciale di Catanzaro, presieduta da **Rocco Chiriano**, sta promuovendo nelle scuole del territorio un corso di "Primo soccorso" perché: «la solidarietà tra le persone è l'idea che ha sempre animato l'associazione e che si è concretizzata in molti interventi effettuati anche nella scuola promuovendo l'educazione alla salute. Far conoscere alcune nozioni fondamentali per dare aiuto a chi in particolari momenti ne ha bisogno fa parte di un percorso di solidarietà». Così, dopo aver già sviluppato il progetto in oltre sessanta scuole della provincia, l'Avis nei giorni scorsi ha promosso il corso anche presso l'Istituto com-



La presentazione del progetto

prensivo Girifalco-Cortale, grazie all'impegno della sezione comunale di Girifalco, presieduta dalla signora Chiara Tumiati. Due giorni intensi per questa full immersion nel "Primo soccorso", in cui sono state coinvolte tutte le classi dell'Istituto diretto dalla professoressa Giovanna Vivino Esposito. Il team Avis, composto da Franco Parrottino, presidente Avis Presila, dal Tecnico di laboratorio Elisabetta Bilotta e da Marianna Riccelli, entrambe attive collaboratrici dell'associazione, con l'ausilio di chiare slide ha spiegato ai ragazzi quanto accade all'organismo in caso di annegamento, assideramento, colpi di sole, distorsioni, emorragie e tante altre situazioni di pericolo per la salute e come è necessario interve-

nire. Da parte loro gli alunni hanno manifestato grande attenzione e partecipazione, ponendo numerose domande e soprattutto mostrandosi desiderosi di attuare le manovre pratiche che hanno concluso le mattinate di lezione. Presenti, inoltre, con la presidente Tumiati, il vicepresidente Laura Ielapi ed il segretario Francesca Ielapi del locale direttivo avisino. Nei prossimi giorni la sezione girifalcese dell'associazione, intitolata a "Rocco Vonella", sarà impegnata a svolgere il corso di "Primo soccorso", anche nelle altre scuole del suo vasto comprensorio recandosi a Cortale, San Floro, Caraffa, Borgia e Roccelletta di Borgia.

Lina Vacca

L'Avis fa lezione di "Primo soccorso"

Il "Primo soccorso". È stata questa l'importante materia nella quale si sono cimentati i ragazzi della scuola media statale di Girifalco ieri mattina.

E dunque come sia necessario imparare ad affrontare le situazioni di emergenza. In buona sostanza è stato questo l'obiettivo da raggiungere per l'Avis, l'associazione promotore di questa manifestazione.

In particolare ai ragazzi è stato spiegato il comportamento da adottare in situazioni di pericolo negli eventuali casi in cui vi fossero malor improvvisi, o si dovesse essere morsi da animali o comunque, in ogni caso, ci si trovasse in evidenti situazioni di pericolo.

Il tutto, seguito da una dimostrazione pratica dell'intervento da effettuare. La campagna di sensibilizzazione ha raggiunto le scuole girifalcesi dopo aver fatto tappa in 60 scuole della nostra provincia. «Il progetto "Primo Soccorso" -ha spiegato Rocco Chiriano, presidente dell'Avis provinciale- è finalizzato a fornire ai ragazzi nozioni basilari su situazioni di disagio e di bisogno che si possono sempre verificare. Nei programmi dell'Avis -ha continuato Chiriano- c'è la cultura della solidarietà, della salute e dell'educazione civica, intesa come responsabilità verso coloro che hanno bisogni che spesso, i servizi pubblici non possono soddisfare. Dunque, far crescere un cittadino responsabile, privo di egoismi è lo scopo principale che l'Avis si prefigge come sua missione primaria».

A giudicare dalla partecipazione e dall'entusiasmo dei ragazzi, possiamo dire che l'Associazione volontari italiani sangue sta riuscendo pienamente nel suo intento. Il merito del successo di questa iniziativa è da attribuirsi a tutti i volontari, collaboratori e responsabili dell'Associazione. Tra questi, Franco Parrottino -Responsabile del progetto "Primo Soccorso"- il quale ha egregiamente presentato il progetto, interagendo con i ragazzi in maniera semplice, esaustiva ed a tratti anche pure giocosa.

Pina Rondinelli